

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SEMI DI LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7 e 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del... ,

e

L'Unione Reno Galliera (Bo), rappresentata dalla Presidente Belinda Gottardi

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
    - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
    - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
    - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
  - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- la Presidente dell'Unione Reno Galliera (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0383723, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Semi di legalità”;
- tale progetto è finalizzato al coinvolgimento della cittadinanza e dei giovani di 15 Comuni della provincia di Bologna, afferenti al Distretto Socio - Sanitario Pianura Est garantendo una continuità nelle attività finalizzate alla promozione della cultura della legalità. In particolare si intende proseguire nelle azioni: di educazione alla legalità, sia in ambito scolastico che extrascolastico; di mantenere e rafforzare uno spazio specifico per il confronto con la cittadinanza e

l'approfondimento delle tematiche della lotta alla mafia, dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità, del rapporto tra la mafia ed il territorio, tra la mafia ed i fenomeni corruttivi; di proseguire nella valorizzazione del bene confiscato presente nel territorio, operando tanto nella sua riqualificazione strutturale, quanto nella valorizzazione del bene come luogo di utilità sociale e come strumento costruttore di cultura;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Reno Galliera (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2  
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Semi di legalità".

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- la realizzazione di azioni formative rivolte ai consiglieri dei CCRR e/o delle scuole primarie e secondarie di primo grado, mantenendo viva l'attenzione sulla realtà del nostro territorio e sulla conoscenza delle caratteristiche dell'impresa mafiosa in Emilia e in generale nel nord Italia, e al contempo l'ampliamento e la diversificazione dei contenuti della

formazione rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;

- la promozione della partecipazione e l'esperienza diretta sul campo, sostenendo la partecipazione gratuita dei propri giovani (maggiori di 15 anni) ai campi di lavoro e formazione promossi da Libera. Per quanto attiene alle giovani generazioni, vorremmo inoltre sostenerne la partecipazione ai processi attualmente in corso in Emilia-Romagna, anche assieme agli amministratori dei Comuni di residenza, in modo da creare un'alleanza intergenerazionale;
- la valorizzazione del bene confiscato: la realizzazione del campo e delle attività connesse rivolte alla cittadinanza, ha di fatto aumentato la visibilità e la conoscenza del bene stesso da parte dei cittadini di Pieve e dei territori limitrofi. In questo senso, accanto alle azioni di promozione della conoscenza del bene e di valorizzazione dello stesso, si intende agire sugli arredi per rendere maggiormente conformi gli interni degli alloggi di pronta emergenza abitativa e sul sostegno educativo, rivolto ai nuclei che vi vengono alloggiati;
- la realizzazione di eventi di approfondimento e divulgazione rivolti a bambini, giovani e alla cittadinanza,

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D49F18000190007.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Interventi educativi (realizzazione di azioni formative, promozione della partecipazione, realizzazione di eventi)	€. 28.150,00
<b>Totale spese</b>	<b>€. 28.150,00</b>

SPESE DI INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Acquisto arredi/elettrodomestici	€. 900,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€. 900,00</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Reno Galliera (Bo) un contributo complessivo di €. 17.630,00, di cui €. 17.000,00 per le spese correnti ed €. 630,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 29.050,00, (€. 28.150,00 per spese correnti ed € 900,00 per di investimento), di cui €. 11.420,00 a carico dell'Unione Reno Galliera (Bo).

L'Unione Reno Galliera (Bo)) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Semi di legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Semi di legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

**Articolo 6**  
**Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Caterina Orlando per l'Unione Reno Galliera (Bo), a

convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Reno Galliera (Bo), pari all'importo complessivo di € 17.630,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Reno Galliera (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione Reno Galliera (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Reno Galliera (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 9**  
**Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione Reno Galliera (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 10**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Unione Reno Galliera  
La Presidente

Per la Regione Emilia-Romagna  
L'Assessore

Bologna,